



Banca del Piemonte per i 110 anni premia 110 neolaureati

Ai giovani borse di studio da mille euro. L'ad Venesio: «Cultura e istruzione sono i mattoni con cui costruire»

Un premio dal valore di mille euro ciascuno per aiutare 110 neolaureati degli atenei piemontesi e lombardi a proseguire gli studi o entrare nel mondo del lavoro. Merito della Fondazione Venesio Ente Filantropico, nata un anno fa per volontà dell'omonima famiglia in occasione dei festeggiamenti per i 110 anni della Banca del Piemonte. L'obiettivo della Fondazione è quello di sostenere e valorizzare la persona, la cultura e il territorio, promuovendo attività di ricerca e di inclusione sociale. Parole proferite l'11 maggio del 2022, e a cui sono seguite prontamente i fatti.

E così ieri in via Cernala, nella sede della Banca del Piemonte, 110 neolaureati hanno ricevuto l'attestato con tanto di bonifico pari a mille

euro a testa. Una cifra che potranno utilizzare al meglio già da domani, per aprirsi una strada verso il futuro.

Le borse di studio sono state assegnate in base al merito, ovvero voto di laurea e anni impiegati per ottenerla, scegliendo fra chi ha deciso di partecipare al bando aperto agli studenti universitari del Piemonte e della Lombardia. «Sono entusiasta di veder compiuto il progetto — afferma Camillo Venesio, vicepresidente della Fondazione, ad e direttore generale della Banca — cultura e istruzione sono i mattoni con cui costruire insieme il futuro, per questo siamo felici di offrire sostegno concreto ai giovani del territorio, soprattutto in un contesto economico come quello attuale. Speriamo che questo riconoscimento aiuti davvero i ra-

gazi più talentuosi ad inseguire i propri sogni». Ed è solo l'inizio: «Stiamo impegnati in diversi progetti — continua Venesio — che si possono sintetizzare in quattro grandi campi di intervento: ricerca, istruzione-formazione, cultura-ambiente e assistenza sociale».

La Fondazione infatti al momento è impegnata su 15 progetti. Dal sostegno alla ricerca contro i tumori rari pediatrici, in collaborazione con l'ospedale Regina Margherita di Torino, fino al contributo per garantire il funzionamento della scuola convitto di Macamango in Perù (insieme all'Associazione Divina Provvidenza di Torino).

«Quello di oggi è il primo momento importante — sottolinea Wilma Borrello, presidente della Fondazione Venesio Ente Filantropico — e

per noi è un modo di dire grazie al territorio per la fiducia che ci ha mostrato in oltre un secolo di vita della banca. Di recente abbiamo anche aiutato i neolaureati dell'Accademia Albertina di Torino ad allestire le loro mostre all'interno della gallerie italiane. Un piccolo contributo che si trasforma in un'enorme soddisfazione». D'altronde i numeri della Banca del Piemonte sono significativi: 4,6 miliardi di raccolta, circa 1,5 miliardi impiegati per imprese e famiglie e utile netto pari a 10,5 milioni (in incremento del 50% sull'anno precedente). Dati che raccontano come la Banca del Piemonte, nonostante il contesto attuale, possa vantare una tra le più elevate solidità patrimoniali in Europa.

Nicolò Fagone La Zita
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi sono



● Camillo Venesio e Wilma Borrello hanno lanciato la Fondazione Venesio

● Ieri sono state consegnate 110 borse di studio



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

169184